

Strepitoso successo degli ospiti: sale sulle ferite sanguinanti di Vitelli e compagni

Valfabbrica signore di Todi: 3-1

I locali a segno dopo 600 minuti di interminabile digiuno

TODI: D'Urso 5, Storti 5,5, Vitelli 5 (7' st Panico 6), Babusci 6, Angeli 5,5, Luzi 5,5, Papatolo 5,5, Guernier 5, Pittaluga 5, Scarano 5 (25' st Mortaro 5 ng), Lillocci 5. A disp.: Mortaro P., Palmieri, Vetrugno, Pero Nullo, Montecucco. All. Paolucci

VALFABBRICA: Flavoni 6, Zanchi 7, Farinelli 6,5, Pugnito 7, Speziali 6,5, Hamri 6 (34' st Passeri ng), Testi 6,5 (40' st Tordoni ng), Sacilotto 6,5, Falcinelli 6,5 (43' st Brunetti ng), Lezcano 7, Marchesi 7. A disp.: Alessandrini, Belia, Ciucarelli, De Vito. All. Ciucarelli

RETI: 23' Testi, 34' e 2' del st Marchesi, 32' st Panico.

ARBITRO: Boncompagni di Città di Castello (Bordino e Buonomo di Terni).

TODI - Netta e inequivocabile affermazione del Valfabbrica al "Franco Martelli" contro un Todi in crisi di gioco e di risultati. Difficile in questi casi dire dove finiscono i meriti dei vincitori e dove cominciano i demeriti degli sconfitti, ma è comunque indiscutibile che l'undici di Ciucarelli, determinato ed impeccabile sotto il profilo tattico, ha avuto sempre in pugno la partita. Da una parte grande concretezza e micidiale freddezza nello sfruttare gli errori avversari, dall'altra una squadra che rumina calcio, senza accelerazioni e che raramente riesce a rendersi pericolosa. D'altra parte un solo goal realizzato nelle ultime sette partite è più eloquente di qualsiasi commento. Si inizia con il Todi proiettato in avanti mentre Ciucarelli, con una squadra molto



I goleador Da sinistra Testi, Panico e Marchesi, quest'ultimo autore di una doppietta



corta, bada a non concedere spazi e a sfruttare gli eventuali contropiede. Nei primi venti minuti l'unica emozione, si fa per dire, giunge da uno spunto di Storti che, al

l'ottavo, rimette in mezzo un bel pallone ma Vitelli sciupa con un colpo di testa alto sulla traversa. Al 23', sul primo affondo, gli ospiti vanno in vantaggio: Marchesi si

beve due difensori e costringe Babusci al fallo. Punizione dal limite di Testi che gela un immobile D'Urso. Il Todi si rovescia in avanti alla ricerca del pareggio e

così si aprono autentiche praterie per il micidiale contropiede degli ospiti. Al 27' è ancora Testi a mettersi in evidenza ma sul suo cross basso, a portiere ormai battuto, Angeli precede di un soffio Marchesi. Sul tiro dalla bandierina Pugnito, partita sontuosa la sua, va vicinissimo al raddoppio. Il due a zero, che mette in frigo il risultato, arriva comunque al 34' favorito da un clamoroso errore della difesa tuderte, che applica malamente la tattica del fuorigioco permettendo così a Falcinelli di presentarsi solo di fronte a D'Urso: il rasoterra diagonale finirebbe in rete senza il disperato intervento in scivolata di Vitelli ma sulla palla piomba come un falco Marchesi che mette dentro. Il Todi si fa vivo dalle parti di Flavoni solo al 45' con uno spunto di Papatolo che offre un invitante pallone a Storti: tiro violento ribattuto da un difensore. Ripresa. Siamo al secondo minuto quando Marchesi irrompe in area e dopo aver vinto un rimpallo con D'Urso infila nella rete incustodita con una pregevole acrobazia. Si continua con il Todi proiettato in avanti, molta buona volontà ma senza pericoli concreti per Flavoni, e con una bella conclusione dalla distanza di Lezcano, alzata in angolo. Al 32' finalmente arriva per il Todi il gol della bandiera che interrompe un digiuno che durava da quasi 600 minuti, lo mette a segno Panico, inspiegabilmente tenuto in panchina per far posto ad un modesto Vitelli, che infila l'estremo difensore ospite con un violento diagonale. Buona la direzione arbitrale.

Aldo Spaccatini



Interviste

Traballa la panchina di Paolucci



Soddisfatto Ciucarelli

TODI - Dopo la deludente prestazione offerta contro il Valfabbrica nel Todi bocche rigidamente cucite.

Fa eccezione, con una breve dichiarazione, il presidente Aisa: "Siamo molto amareggiati ma la fretta è sempre una cattiva consigliera, domani ci riuniremo e decideremo quello che è più opportuno fare per uscire da questa situazione difficile". Certo, visti gli importanti investimenti messi in atto dalla dirigenza ed i modesti risultati ottenuti fino ad ora, la panchina di mister Paolucci sembra fortemente a rischio. Staremo a vedere quello che succede domani. Le ipotesi sono tutte legittime.

Tutto un altro clima nello spogliatoio ospite. Fabrizio Ciucarelli, che a Todi è di casa, non nasconde la sua soddisfazione: "Una buona prestazione soprattutto perché eravamo in una situazione di emergenza, con numerose assenze. La squadra ha dimostrato grande carattere e la necessaria umiltà, le qualità che sono indispensabili per ottenere dei risultati. Nel calcio è sufficiente abbassare la tensione per un paio di minuti per rimettere in discussione il risultato e noi siamo stati bravi a concedere pochissimo anche quando eravamo in vantaggio di tre gol". Il direttore sportivo Bacoccoli non nasconde che gli obiettivi del Valfabbrica vanno ormai oltre al buon campionato: "Credo che continuando a esprimerci ai livelli mostrati a Todi i play off siano un traguardo alla nostra portata. Credo che il discorso promozione sia ormai ristretto a due o tre squadre, ma noi abbiamo l'obbligo di giocare al massimo le dieci partite che restano e poi tireremo le somme". Una bella dichiarazione di sport.

A. S.

Contestato dai bastioli il direttore di gara per l'annullamento di una rete a D'Angelo

Il Città di Castello beffa il Bastia: 1-1

BASTIA UMBRA: Giustolisi 6,5, Marchi 6,5, Brunelli 7, Romoli 6,5, Passetti 6,5, Frenguelli 6 (33' st Maestri sv), Scarcella 6,5 (21' st Torroni 5,5), Panzolini 6, Ramazzotti 6,5, Marchetti 6,5, Battistelli 6 (1' st D'Angelo 6). A disp.: Croci, Camoni, Pettinelli, Turrioni. All. De Nigris.
CITTÀ DI CASTELLO: Gioli 6,5, Bifulco 6, Basili 6, Costisipan 6, Iozza 6,5, Catani 5,5 (1' st Sorrentino 6,5), Quinto 7, Bosso 5,5 (21' st Squartini 5,5), Agostinelli 6,5, Sbrinoski 6 (41' st Cortellini sv), Costantino 6,5. A disp.: Antonucci, Prestipino, Sciattelli, Pizzi. All. Mancini.
ARBITRO: Stentella di Terni (Centorriano-Romei).

RETI: 41' pt Marchetti, 29' st Quinto.
BASTIA UMBRA - E' finita in parità e con un pieno di polemiche la gara fra un Bastia, sicuramente a corto di entusiasmo e convinzione e un Città di Castello, generoso nonostante le note difficoltà. Il merito di questo mezzo exploit tifernate è del suo condottiero Mancini e dei suoi collaboratori, ancora rimasti accanto ai giocatori malgrado tutto e tutti.
Sotto accusa - da parte dei bastioli, s'intende - invece il direttore di gara e il suo assistente Centorriano per il gol annullato a D'Angelo che avrebbe portato la compagine locale al raddoppio. Sceso in campo privo degli squalificati Belcastro e Bordichini, con Di Cecca, influenzato, si è rivisto in squadra

solo per 44', purtroppo lo sfortunato Battistelli, fermato prima del riposo dal solito malanno al ginocchio.
Nel Città di Castello, oltre al noto De Megni lanciaiissimo al Grande Fratello, mancava il centrale Rossi, infortunato, mentre l'ex gualdese Pizzi solo per esigenze tattiche, ha assistito alla gara dalla panchina. Per tutto il primo tempo la partita è stata noiosa. E infatti il vantaggio dei locali, è stato quasi un classico "lampo". Pregevole l'azione di Ramazzotti che serviva su di un piatto d'argento il pallone a Marchetti, solo da spingere in porta. Poco dopo l'azione si ripeteva ma la deviazione di Scarcella, sfiorava la base del palo.
Il secondo tempo invece è stato più com-

battuto e avvincente; prima Passetti, sfiorava la seconda marcatura e subito Quinto, rispondeva chiamando severamente in causa Giustolisi. Un malinteso fra Gioli e Bifulco, non veniva sfruttato adeguatamente da Marchetti. Al Bastia veniva annullato un goal a D'Angelo dopo un assestato colpo di testa, apparso a tutti regolare. E la beffa era ancora più atroce poco dopo infatti, ancora Quinto dalla distanza, infilava Giustolisi, gelando il Comunale.
In pieno recupero miracolo di Gioli, su colpo di testa di D'Angelo.
E per il Città di Castello si apre l'ennesima settimana calda. Anzi rovente. Speriamo proprio che sia l'ultima.

Leonello Carloni

ORTANA 0
CAMPITELLO 1

ORTANA: Sabatini 8, Innocenzi 5, Mancini 5, Mazzucco 5, Batocchi 5,5, Giacomini 6, Piciucchi 5 (16' st Perugini 5), Popropek 5 (32' st Menichelli sv), Lelli 5 (1' st Egidio 5), Carocci 5,5, Vitale 5,5. A disp.: Di Marcantonio, Rondelli Caratuzzolo, Valeri. All. Pernazza.
CAMPITELLO: Mostarda sv, Centonze 6, Barbanera 6,5, Paoluzzi 7, Bordoni 6, Frezza 6, Santi 6,5 (36' st Balzelli sv), Felizzani 6 (24' st Camilletti 6), Barone 7, Gentili 6,5, Rocchi 6,5 (36' st Pistilli sv). A disp.: Romoli, Cascioli, Petroni, Biscarini. All. Favilla.
ARBITRO: Peruzzi di Perugia (Brizi - Cretaiò)
RETE: 13' pt Rocchi

PRETOLA 0
DERUTA 2

PRETOLA: Pappalardo 6, Calabrese 6, Valeri 6,5 (40' st Draghi), Mariotti 6 (30' st Caggiano), Ricci 7, Degli Esposti 6, Bechi 6,5, Rocco 6, Marri 6,5, Cecchini 6, Ciai 7. All. Rocco.
DERUTA: Formica 7, Baldassarri 6 (30' st Coccia), Ceglie 6, Menichetti 6,5, Poggiani 6,5, Casciola 7, Cera 6,5, Moscatello 6,5, Gagliardini 6,5, Marinacci 6, La Camera 7 (40' st Ceroni). All. Goretti.
ARBITRO: Bianchi di Terni (Fieri e Triante).
RETI: 33' pt (rig.) Gagliardini, 29' st Casciola.
NOTE: espulsi: Marinacci e Calabrese (15 st), Marri (25' st).

Romoli: "Qualcuno ci difenda"

Arbitri nel mirino. Fulvi litiga in tribuna

BASTIA UMBRA - Profondamente deluso l'entourage bastiolo per la mancata vittoria. "Non siamo fortunati con gli assistenti - attacca il ds Danilo Moroni - i loro errori, le loro errate valutazioni, ci hanno tolto almeno cinque punti alla nostra classifica". Scuro in volto anche Stefano De Nigris, che ha tardato più del solito a uscire dallo spogliatoio. "Siamo in un periodo involutivo, ma non vedo crisi nella mia squadra. E' solo una mancanza di risultati, non giocando più con quella spensieratezza che ci caratterizzò nella prima parte, adesso anche le cose facili, divengono difficili. Ci innervosiamo troppo alle prime avversità. Insomma la mia squadra pecca solo di esperienza". Anche il coriaceo difensore Romoli, punta il dito contro la sfortuna. "Ci va tutto storto, è quasi impossibile che tutto ci si riversi contro. Sudiama, sgobbiamo per tutta la settimana per poi subire dei torti, troppo evidenti.

Qualcuno sarà anche ora che cominci a difenderci". Sereno, invece, il tecnico tifernate Luciano Mancini: "Il Bastia, sicuramente ha avuto più occasioni di noi, ma credo che il risultato finale sia sostanzialmente giusto. Da questa gara, ho avuto i segnali che mi aspettavo e questo mi fa essere ottimista per l'immediato futuro". Anche il neo presidente Aldo Fulvi, che ha avuto un "accesa" discussione in tribuna, è fiducioso: "Quello che è accaduto in tribuna sono cose che succedono, che non influisce sulla stima che ho per i dirigenti di questa società e per i suoi giocatori. Siamo in netta ripresa e credo che il nostro finale di campionato sarà anche pieno di soddisfazioni. Di tutto questo ringrazio i tecnici ed i ragazzi per l'impegno che mettono in campo. Noi dirigenti con Ivano Massetti in testa, stiamo facendo il resto per risollevare al più presto le sorti di questa gloriosa società".